



bruschette, infusi, aperitivi...
Acqua calda per il tè
Via C. Sigonio, 13/A - BOLOGNA
TEL. 051 442763
www.acquacaldaperlite.it

la Repubblica
SABATO 3 GIUGNO 2017
CONTACTI
BOLOGNA@REPUBBLICA.IT

Bologna

bruschette, infusi, aperitivi...
Acqua calda per il tè
Ogni giorno viene offerta una degustazione di tè (al mattino) oppure di infuso (al pomeriggio), accompagnata da avanzi dolci o salati

LA CITTÀ
Mille bolognesi in fuga
Così si emigra all'estero
A PAGINA XI

SUL SITO
La festa del 2 giugno
le immagini dal Nettuno
WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

LA CULTURA
Futuri maestri crescono
Mille ragazzi a teatro
NALDI A PAGINA XV

Sangue amaro le donazioni in calo del 20%

- > In sei anni la raccolta è scesa da 73mila a 58mila unità
- > Nessun allarme per i pazienti negli ospedali cittadini
- > Per i volontari dell'Advs "la città si è addormentata"



IN TERMINI relativi, è un crollo verticale. Ma quando si guarda ai valori assoluti, il dato fa ancora più effetto: perché sul territorio bolognese le donazioni di sangue sono calate nel complesso di oltre 14mila unità. Dalle quasi 73mila del 2011 alle 58mila dell'anno scorso: un calo netto, che sfiora il 20%. A conti fatti nell'arco di sei anni si sono perse per strada un quinto delle donazioni.

IL PERSONAGGIO
Errani alla festa di Mdp
"Questi sono i miei amici persone serie e toste che ripartono dalle idee"
ELEONORA CAPELLI
A PAGINA IX

IL COLLOQUIO
Ecco il G7 di Galletti
"Bologna ecocapitale la sfida è innovare non perdiamo altri treni"
ANDREA CHIARINI
A PAGINA VII



I totem di Arnaldo Pomodoro, al parco del Cavaticcio, potrebbero tornare in piazza Verdi

L'ateneo per l'estate culturale rivuole i totem di Pomodoro

Ricordate i totem di Arnaldo Pomodoro? Installati nel 1972, rimasero in piazza Verdi sino al '90. Ora l'Università vuole farli tornare. Un simbolo di quel che sarà l'estate in via Zamboni, dedicata alla creatività degli anni Settanta, con la novità di uno spazio verde in piazza Scaravilli. È l'italianista Marco Bazzocchi a parlare dell'estate accademica e del progetto per riavere le sculture al loro posto.

TI LEGGO SEMPRE
La domenica del villaggio dei giovani neolaureati

MICHELE SMARGIASSI
Più che lo schiamazzo per strada, più che la sopportabile volgarità delle strofette "dottore, dottore del...", più che la ripetitiva, ormai prevedibile e quindi noiosa goliardia dei neolaureati in mutande, al guinzaglio e/o coperti di farina, delle feste di laurea che ora l'Ateneo cerca faticosamente di reprimere mi preoccupa la finta, forzata, forse disperata allegria. C'è un voglia di spensierata ilarità che pervade la generazione dei nostri figli e coglie tutte le occasioni. Già questa cosa di festeggiare una laurea triennale, che è una specie di diplomone di liceone, mi sembra un po' esagerata, come esultare alla fine del primo tempo della partita. Ma prima ancora i nostri ragazzi hanno inventato feste del diciottesimo che sembrano feste di nozze, chiedete ai portafogli dei genitori. Ci vedo, sbaglierò, un'angoscia tutta leopardiana, la paura che la festa della vita si riveli greve, e allora convenga festeggiare i traguardi della maggiore età o del compimento di un corso di studi, che della vita dovrebbero essere solo la porta d'ingresso. Come se i nostri ragazzi si dicessero da soli "godi, fanciullo mio, stato soave, stagione lieta è codesta", godi finché sei in tempo, perché la disoccupazione giovanile, il precariato lavorativo, l'emigrazione intellettuale non ti permetteranno di farlo dopo. Ma se è così, non è colpa loro. Gliela abbiamo preparata noi adulti, che abbiamo avuto il potere prima di loro, l'angoscianta domenica del villaggio che li attende. E gli impediamo pure di godersi il sabato. Non sarà rivolto a noi, quel "dottore, dottore del...?"

LA MOVIDA
Il prefetto sul Guasto sta col Comune
"È una iniziativa che va sostenuta"
BETTAZZI A PAGINA II

IL BOLOGNINO
Bologna, torna il parcheggio abusivo delle moto sotto le Due Torri: che asinelli.
(federico taddia)

Advertisement for a racing car featuring logos for Parma, Tegna, Campagna, HEAR, and SPIT. The car is white with various sponsor logos and is shown in motion on a track.

BASKET/ PLAYOFF/ 3-0 A RAVENNA
Virtus, la finale è raggiunta Fortitudo, vincere per resistere
La Virtus sbanca Forlì, battendovi Ravenna 77-57, e il 3-0 nella serie di semifinale vale un ingresso nella finale per la promozione in A1, in scena da domenica prossima. La Virtus ha vinto largo, ma dopo un primo tempo di sofferenze, imponendo talento e difesa. Oggi tocca alla Fortitudo, che al PalaDozza (17.45, diretta Sky) deve evitare una precoce eliminazione per mano di Trieste, che conduce 2-0 questa serie di semifinale.
BORTOLOTTI, FUOCHI, SANCINI
ALLE PAGINE XII E XIII
Michael Umeh, guardia della Virtus

277-116-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Emigrano all'estero mille bolognesi all'anno

MARCO BETTAZZI

VANNO soprattutto nel Regno Unito, in Francia o negli Stati Uniti. E sono giovani. Sono quasi mille i bolognesi che l'anno scorso hanno deciso di lasciare la città per trasferirsi fuori dall'Italia, con un picco mai raggiunto negli ultimi 26 anni. Un boom iniziato cinque anni fa, e intensificatosi nel 2016, che coinvolge soprattutto chi se ne va per studiare o lavorare. Lo certifica uno studio dell'Ufficio statistica del Comune di Bologna, che pur ricordando la grande capacità attrattiva della città deve fare i conti con un aumento del fenomeno.

L'anno scorso infatti sono state quasi 10.500 le persone che hanno lasciato le Due Torri per trasferirsi altrove: di questi 985 so-

no andati oltre confine. Una quota importante, che nel 2015 registrava meno di 800 casi, e che vede una crescita soprattutto negli ultimi anni. Dal 1990 a oggi ci sono stati infatti circa 10.300 espatri, ma ben 4mila sono concentrati dal 2012 a oggi. Erano invece 172 nel 1990, 303 nel 1998, poi quasi 500 fino al 2008, prima di crescere progressivamente ben oltre i 600 casi all'anno. L'età media dei migranti italiani che hanno scelto di trasferirsi all'estero è di 33,4 anni, molto più bassa rispetto alla media dei bolognesi italiani che abitano in città (oltre 49 anni). Sono quindi soprattutto giovani, in età attiva (gli adulti tra 30 e 44 anni sfiorano il 42% del totale), e negli ultimi cinque anni hanno scelto di fare la valigia per andare in Gran Bretagna (877 casi), Francia e Stati Uniti (scelti da 354 bolognesi), Germania (308), Spagna (289) e Svizzera (275), anche se ci sono bolognesi volati in Brasile, Argentina, Cina o Australia.

«Il saldo migratorio di Bologna con l'estero in complesso è ampiamente positivo nel 2016 (+2.263 residenti) – spiega l'Ufficio statistica – ma il bilancio migratorio dei soli cittadini italiani con l'estero è negativo per 633 individui». I bolognesi complessivamente iscritti all'Aire, l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, sono più di 17mila: persone che abitano da tempo all'estero perché si sono trasferiti nel corso degli anni o perché figli di bolognesi all'estero. Ben il 59% di loro però, sottolinea lo studio, non è nato in Italia.

Uno studio del Comune rivela: partono i giovani, diretti in Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti



Peso: 20%